



Lancio del «tocco» e fotografie di gruppo per i protagonisti

Università, a Pesche un giorno da Oxford

Consegnati ieri i diplomi di laurea a 70 ragazzi

PESCHE di ISERNIA - Il classico lancio del tocco indossando rigorosamente la toga. Per una mattinata è sembrato di essere oltremarina. Ad Oxford e Cambridge. Nei più famosi college del vecchio Continente. In realtà è quanto avvenuto nella sede dell'università del Molise. Alle porte di Isernia nell'aula «Galileo Galilei». Facoltà di Scienze Matematica, Fisiche e Naturali. Dove settanta neo-laureati, in prevalenza molisani, hanno ricevuto le pergamene dei diplomi di laurea in Scienze Ambientali. «Una cerimonia rispettando quello che è lo stile adottato al termine dei corsi in Europa e non come qualcuno vorrebbe far passare importato dagli States» ha ricordato il preside della facoltà, Castaldo. Che insieme al rettore dell'Università del Molise, Cannata ed il direttore generale per la protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, Cosentino, hanno fatto vivere ai neo-laureati una giornata da album dei ricordi. Un'altalena di emozioni per i tanti genitori presenti che non sono riu-



sciti a trattenere le lacrime, quando i sindaci della zona hanno consegnato ai ragazzi il frutto di cinque anni di sacrificio. Il quale oggi dovrà essere messo in campo nella «giungla» del mondo lavorativo. «L'obiettivo centrato, - il commento del ma-

gnifico rettore Cannata - non deve essere un punto di arrivo ma di partenza. Aver conquistato questo importante traguardo non significa avere garantito un posto di lavoro, ma anzi...» Parole sacrosante sancite con l'appaluso dei presenti. E di

qui la festa ha avuto inizio. Foto di gruppo, lancio in area del tocco, baci e abbracci a suggello di quella che resterà un'esperienza indimenticabile, alla quale forzatamente bisognerà dare un seguito. Magari con lo stesso spirito... **Mdo**



Tutti i nomi dei laureati in Scienze

ECCO tutti i nomi dei settanta laureati: Di Marco Giuseppe (scienze dell'ambiente e della natura). Discenza Irene (scienze dell'ambiente e della natura). Fuochini Angela (scienze dell'ambiente e della natura).

Meffe Francesca (scienze dell'ambiente e della natura). Pasquini Emanuele (scienze dell'ambiente e della natura). Tamilia Gianpiero (scienze dell'ambiente e della natura). Zullo Francesco (scienze dell'ambiente e della natura).

Aceto Fabiana (scienze e tecnologie bioanalitiche). Bucci Antonio (scienze e tecnologie bioanalitiche). Cutone Antimo (scienze e tecnologie bioanalitiche). Fardella Gabriella (scienze e tecnologie bioanalitiche).

Mattoscio Domenico (scienze e tecnologie bioanalitiche). Notartomaso Serena (scienze e tecnologie bioanalitiche). Oliveti Del Castello Luca (scienze e tecnologie bioanalitiche).

Sferra Daniela (scienze e tecnologie bioanalitiche). Trupiano Dalila (scienze e tecnologie bioanalitiche). Valletta Rosario (scienze e tecnologie bioanalitiche). Nardino Vincenzo (metodi e processi chimici).

Scorpio Vittoria (scienze geologiche). Nespola Serena (scienze geologiche).

Antonecchia Gaby (scienze ambientali). Corso Germana (scienze ambientali). Cozzolino Marilena (scienze ambientali). Di Carlo Anna (scienze ambientali).

Di Cesare Andrea (scienze ambientali). Di Maggio Mariana (scienze ambientali). Di Mario David (scienze ambientali). Donato Eugenio (scienze ambientali).

Falasco Antonio (scienze ambientali). Gianfrancesco Giancarlo (scienze ambientali). GianSiracusa Dario (scienze ambientali).

Nerone Valentina (scienze ambientali). Calmieri Margherita (scienze ambientali). Scurti Elio (scienze ambientali). Vergaliton Marcella (scienze ambientali).



Alcuni momenti della cerimonia tenuta nell'aula G. Galilei della facoltà isermina. In basso il rettore Cannata





Momenti emozionanti durante la cerimonia di ieri

Il commento del rettore Cannata

«La laurea non dà un posto di lavoro ma apre le porte»

ISERNIA - «Dopo la laurea iniziano i problemi. Che faccio? Di che cosa mi occupo? Che cosa farò da grande? Questo giorno è un punto di svolta per lo studente e per le famiglie che hanno sostenuto i sacrifici di svariati anni».

Giovanni Cannata, definisce così la giornata del laureato, tenuta nella mattinata di ieri nell'aula Galileo Galileo di Pesche d'Isernia.

«L'Università non dà un posto ma come dice lo slogan di quest'anno, "L'Università di apre le porte" fornendo i mezzi necessari da attuare nelle diverse attività che si intraprenderanno».

Ed in seguito il massimo referente dell'Università del Molise, sottolinea il principale scopo del corpo docente che lavora all'interno delle rispettive facoltà.

«Farai il professionista, farai l'impiegato, farai il ricercatore, il nostro compito è quello di dare gli strumenti necessari ai nostri laureati. Poi si inizierà a combattere». Infine Cannata è convinto che «in Molise si possono ottenere ottimi risultati, soprattutto se si parla di ambiente. Bisogna però creare un grande progetto ambientale, una grande idea, che diventi il meccanismo per lo sviluppo sostenibile, che noi non solo dobbiamo insegnare, ma principalmente rendere pratico».

Un discorso che non fa una piega si potrebbe aggiungere.

RedIs